Uomini che vanno e... vengono

PERTINI? UNO DEI NOSTRI

Con grande interesse sono state seguite le votazioni per l'elezione del presidente della repubblica. C'è stata vera esultanza quando il 10 luglio è risultato eletto Sandro Pertini. Non poteva essere diversamente in un paese come il nostro, democratico e antifascista, che in Pertini vede ricapitolati circa sessant'anni di lotte e di travaglio, non indifferenti, per la libertà, per la giustizia, per l'abbattimento del regime fascista per la conquista delle istituzioni democratiche.

Parecchi nostri concittadini vissero, sotto il fascismo, perseguitati e confinati come lui. Qualcuno ricorda ancora d'averlo incontrato nel confino di Lipari nel breve soggiorno che il neo Presidente della Repubblica fu costretto a trascorrervi prima del suo esilio in Francia.

Per questo il giorno del suo giuramento dinanzi alle Camere, quando Pertini ricordò nel suo discorso di avere sempre lottato e sofferto per difendere la libertà sul volto dei presenti che seguivano la trasmissione nella sala del Circolo Guasto, fu vista la commozione; quella comzione che assale sino alle lacrime.

Qualcuno disse: abbiamo vinto finalmente! Uno dei nostri è a capo della Repubblica.

LA MORTE DEL PAPA

Quando la sera del 6 agosto, domenica, si diffuse la notizia della morte di Paolo VI, Giovan Battista Montini, il fatto non destò sorpresa. In realtà la cittadinanza era ancora sotto lo choc dell'assassinio che ventiquattr'ore prima era stato perpretato da oscuri e ignori malviventi alle porte del paese nella persona di Nicolò Di Giovanna.

In certo senso questa morte del Papa finì in second'ordine.

La prova evidente si ebbe quando due giorni dopo fu officiato un funerale nella Chiesa del Carmine e al quale parteciparono una dozzina di persone costituite in maggioranza da consiglieri comunali e dai componenti della giunta amministrativa. Va da sè ovviamente che un «funerale officiale» avrebbe potuto essere preparato meglio, con una pubblicizzazione più accurata da non dare l'impressione che ai funerali di un papa il più presente risultasse il sindaco comunista in rappresentanza di una popolazione pressocchè comunista.

Il che in certo senso rispecchia la realtà locale. Ma, pubblicizzazione a parte, questione cattolico-comunista a parte, in realtà il fatto di cronaca principale (la morte di Paolo VI) divenne secondario, in quei giorni, per quel fatto di sangue.

IL NUOVO PAPA

Più attenzione, invece, fu prestata alla elezione del nuovo papa eletto inaspettatamente nel pomeriggio di sabato, 26 agosto. Giovanni Paolo I, al secolo Albino Luciani, fu visto sul teleschermo dopo una buona mezz'ora dalla fumata che anche sui teleschermi fu vista incerta, un po' nera un po' bianca un po' grigia.

Meraviglia e simpatia destò quella figurina sorridente, con un occhio semichiuso, vista per la prima volta, che con le mani salutava la folla e che era appunto il nuovo Papa.

Le campane suonarono a distesa.

Qualche giorno dopo in chiesa fu officiata una messa di ringraziamento. Questa volta la Chiesa del Carmine risultò con meno panche vuote.

LETTERE AL DIRETTORE

LETTERE A «LA VOCE»

Gesto generoso... con i tempi che corrono

Egregio direttore,

Con soddisfazione segnalo a codesto periodico un caso di esemplare onestà, compiuto da un nostro concittadino, meritevole di essere portato a conoscenza di quanti leggono «La Voce».

E il caso è il seguente:

Un sabato dello scorso agosto il nostro concittadino Stabile Matteo, nato a Sambuca di Sicilia il 3 settembre 1940 ed ivi dimorante in Via Zeta 11 n. 14 stipulò assieme alla moglie un ato di compra di terreno di proprietà del Sig. Leggio Gaspare, presso il notaio Andrea Palermo.

Terminato di scrivere l'atto, si procedette alla consegna del denaro, alla presenza del notaio, dei mediatori e del sottoscritto. Durante la consegna infuriava un violento temporale, per cui la luce elettrica andava e veniva incessantemente, creando uno stato di nervosismo. Sta di fatto che verso sera, la Signora Cacioppo Vincenza, moglie di Leggio Gaspare, mi mandò a chiamare per dirmi che dal conto (incasso meno le spese) mancava la somma di L. 450.000.

Nacque così il dubbio che si fosse dato a qualcuno un assegno di L. 500.000, scambiandolo per L. 50.000.

Quelli che avevamo ricevuto somme dal venditore eravamo io, i mediatori ed il notaio. Da un accurato esame, nessuno di noi aveva ricevuto per errore assegno maggiore della cifra spettantegli. Il venditore, non avendo nessuna possibilità di dimostrare l'errore, si era rassegnato a subirlo, quando con sua grande sorpresa, l'indomani mattina vide presenatrsi spontaneamente lo Stabile, comunicando che da un riscontro dei conti, aveva notato un esubero di Lire 450.000, che onestamente rimetteva al venditore.

L'atto a mio criterio è degno di essere portato a conoscenza per i seguenti motivi:

1) perchè spontaneo;

2) perchè nessuno avrebbe potuto provare che la somma mancante al venditore, fosse rimasta ai compratori, dato che l'importo era stato consegnato alla presenza di vari testimoni.

Grazie della ospitalità.

Geom. Pellegrino Gurrera

FARA CARDILLO nata Mulè

Riposa ora accanto al marito, Domenico Cardillo, che la precedette nel sonno della morte quando ancora in entrambi era vivo e ardente il desiderio di godere, dopo una vita di fatiche e di lavoro, vissuti anche all'estero, le gioie della famiglia e il meritato riposo.

Fara Mulè era nata a Sambuca il 26 novembre 1912. Fu guida ed esempio in seno alla sua famigliola costituitasi negli anni della guerra

La Voce porge condoglianze alle Famiglie Cardillo e Mulè, al genero, Gasparino Di Primo, e ai congiunti tutti.

GIOVANNI BATTISTA MULE'

Il primo agosto è improvvisamente deceduto, stroncato da una trombosi, Giovannino Mulè, cugino del nostro direttore.

Era nato a Sambuca di Sicilia il 13 marzo 1913. Lavoratore infaticabile fu sposo e padre affettuoso. Assistette con cure amorevoli la moglie, che, colpita subito dopo i primi anni di matrimonio da una grave forma di insufficienza cardiaca fu costretta al riposo, sino al momento della morte avvenuta due anni fa.

La sua scomparsa lascia nel dolore e nella solitudine l'unico figlio, Vincenzo al quale unitamente agli zii, Lilla, Ignazio e Giuseppe Mulè, ai cugini e ai congiunti tutti, porgiamo affettuosi condoglianze.

COMPLETAMENTO OPERE DI INTERESSE ARTISTICO, CULTURALE E TURISTICO (TEATRI)

Ecco l'elenco delle opere di interesse artistico-culturale che verranno completate in Sicilia. Tra esse figura il Teatro Comunale di Sambuca.

COMPLETAMENTO OPERE DI INTERESSE ARTISTICO, CULTURALE E TURISTICO (TEATRI)

1)	Caltanissetta - Teatro Margherita	L. 1.000.000.000
2)	Catania - Teatro Bellini	» 1.000.000.000
3)	Acireale - Teatro comunale	» 500.000.000
4)	Enna - Teatro Garibaldi	» 500.000.000
5)	Messina - Teatro V. Emanuele	» 5.000.000.000
6)	Palermo - Teatro Massimo	» 1.000.000.000
7)	Palermo - Teatro Politeama	» 1.000.000.000
8)	Palermo - Teatro Biondo	» 500.000.000
9)	Siracusa - Teatro comunale	» 1.000.000.000
10)	Noto - Teatro comunale	» 500.000.000
11)	Castelvetrano - Teatro comunale	» 500.000.000
12)	Piazza Armerina - Teatro comunale	» 500.000.000
13)	Sambuca - Completamente Teatro comunale	» 200.000.000
14)	Agrigento - Completamento Teatro comunale	» 200.000.000

Greco Palma in Scardino

LAMPADARI - REGALI - MOBILI

Tutto per la Casa

CUCINE COMPONIBILI L A M F

Lavori Artigianali

Via G. Marconi, 47 SAMBUCA DI SIC.

FOTO COLOR

GASPARE MONTALBANO

● *Tutto in esclusiva per la Foto e la Cinematografia* ●

POLAROID - KODAK - AGFA - FERRANIA

Servizi per: MATRIMONI ■ PREZZI MODICI
BATTESIMI ■ CONSEGNE RAPIDE
COMPLEANNI ■ ESECUZIONE ACCURATA

SAMBUCA DI SICILIA - Corso Umberto I, n. 37 - Telef. 41235